



**AGENZIA REGIONALE PER LA
PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(Art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizi per la manutenzione e gestione
delle apparecchiature per analisi
ambientale di ARPAM



MAGGIO 2018



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(Ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Data Marzo 2018

Committente

Agenzia Regionale per la
Protezione Ambientale delle
Marche

Appaltatore

Subappaltatore



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(Ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
01	Aprile 2018	Prima Emissione da allegare alla gara d'appalto

INDICE

1	PREMESSA	5
1.1	Definizioni	5
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	7
3	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....	8
3.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	8
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	10
4	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	12
4.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte.....	12
4.2	Le aree omogenee oggetto del contratto.....	13
4.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	14
4.4	Obblighi generali per l'APPALTATORE e eventuali SUBAPPALTATORI.....	23
5	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	25
6	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	31

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dall'ARPAM allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

1.1 Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(Ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. L'appaltatore, tuttavia, non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore e subappaltatori), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**
 1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
 2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
 3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
 4. Format di richiesta di permesso di lavoro;
 5. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni;

3 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

3.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Servizi per la manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale di ARPAM
Committente	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
Datore di Lavoro Committente	Ing. Mario Pompei
Richiedente del servizio	Ing. Mario Pompei
Supervisore per il Committente	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Indirizzo sede	Via Ruggeri, 5 – Ancona
Telefono	+39.071.213720
Fax	+39.071.2132740
E-mail	dg.arpam@ambiente.marche.it
Durata appalto	48 mesi, con avvio entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Referente per l'Appaltatore	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Indirizzo sede	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Telefono	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Fax	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
E-mail	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Data inizio dei lavori	Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione
Orario ordinario di lavoro per le attività	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>

Anagrafica e dati generali **Imprese Subappaltatrici:**

Tipo di lavorazione da eseguire	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Denominazione Azienda Subappaltatrice	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Datore di Lavoro Azienda Subappaltatrice	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Referente per il Subappaltatore	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Indirizzo sede legale	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Indirizzo sede amministrativa	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Telefono	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Fax	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
E-mail	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Data inizio dei lavori	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Orario ordinario di lavoro per le attività	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>

Tipo di lavorazione da eseguire	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Denominazione Azienda Subappaltatrice	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Datore di Lavoro Azienda Subappaltatrice	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Referente per il Subappaltatore	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Indirizzo sede legale	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Indirizzo sede amministrativa	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Telefono	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Fax	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
E-mail	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Data inizio dei lavori	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>
Orario ordinario di lavoro per le attività	<i>Definito a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto</i>

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutte le attività necessarie per il servizio di manutenzione finalizzato a garantire il corretto funzionamento, la continuità operativa e la corretta gestione delle apparecchiature tecnico scientifiche di analisi ambientale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche. Il tutto secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico, parte integrante del presente documento.

In particolare i servizi previsti sono i seguenti:

- Servizi in modalità gestione diretta su apparecchiature:
 - Di proprietà;
 - In comodato d'uso ad ARPAM, ma con onere manutentivo a cura di ARPAM.
- Servizi in modalità gestione indiretta su apparecchiature:
 - Di recente e/o nuova acquisizione ARPAM, su cui è attivo un periodo di garanzia;
 - Di proprietà ARPAM, per le quali ARPAM ha in corso contratti con ditte manutentrici
 - Con contratti di noleggio, leasing operativo, service o con condizioni equivalenti, per le quali sia già previsto ed incluso un servizio di assistenza tecnica comprensivo della manutenzione preventiva e correttiva.

I servizi di base per la gestione diretta, comprendono:

- La gestione dell'Inventario tecnico e assistenza ai collaudi di accettazione;
- La manutenzione preventiva;
- La manutenzione correttiva;
- Le verifiche funzionali, tarature, conferme metrologiche e certificazioni GLP;
- La gestione informatizzata dei servizi oggetto dell'appalto (" Sistema Informativo Gestionale");
- La verifica periodica della sicurezza elettrica delle apparecchiature e degli ambienti di lavoro;
- La gestione delle dismissioni;
- Il trasferimento delle apparecchiature;
- Le attività di completamento per particolari tipologie di apparecchiature e impianti;
- Altri oneri della Ditta assegnataria.

I servizi di base per la gestione indiretta, comprendono:

- Il controllo dell'avvenuta attività della Ditta manutentrici sulla base del contratto sottoscritto dalla predetta ditta con ARPAM per la manutenzione delle apparecchiature;
- La verifica periodica della sicurezza elettrica delle apparecchiature;
- L'archiviazione, nel Sistema Informativo Gestionale, dei dati relativi agli interventi manutentivi;

- Controllo dell'avvenuta attività di certificazione delle apparecchiature (tarature, conferme metrologiche e certificazioni GLP);
- L'inoltro delle richieste di intervento a seguito della rilevazione di un guasto;
- La raccolta e archiviazione di tutta la documentazione tecnico – amministrativa relativa agli interventi effettuati ivi compreso la verifica della correttezza e della completezza dei dati;
- Il supporto ai collaudi di accettazione;
- L'inventariazione ed archiviazione nel Sistema Informatico Gestionale dei documenti prodotti in sede di collaudo.

Tra le suddette attività, le seguenti attività sono tali da comportare il rischio da interferenza, essendo previsto lo svolgimento in loco:

- Attività di manutenzione;
- Attività di verifica;
- Attività di trasporto (spostamenti e traslochi) di apparecchiature.

Il servizio verrà svolto presso le seguenti sedi del Committente:

- Pesaro - Via Barsanti, 8;
- Ancona - Via C. Colombo, 106;
- Macerata - Via Federico II, 41 – Loc. Villa Potenza;
- Fermo - Contrada Campiglione, 20;
- Ascoli Piceno - Viale della Repubblica, 34.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto comporta l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'appaltatore ed eventuali subappaltatori, i quali ne dovranno comunicare al Committente la tipologia prima dell'avvio dell'appalto.

Nello svolgimento delle attività del servizio, non è previsto, al momento, l'impiego di prodotti e sostanze chimiche. Nel caso in cui ci fosse la necessità di utilizzare sostanze chimiche le schede di sicurezza verranno allegate al contratto di appalto e tale documento verrà aggiornato.

4 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni all'ARPAM, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore ed eventuali Subappaltatori non devono compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

4.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei siti oggetto di svolgimento delle attività appaltate ed una descrizione delle attività in esse svolte dal personale del Committente:

Sede	Descrizione del sito	Descrizione delle attività
Dip. Provinciale di Ancona	La sede dell'A.R.P.A. Marche in viale Colombo 106, è ubicata in quattro palazzine (A, B, C, D); la palazzina A è composta da tre piani fuori terra (terra, primo e secondo). In questa palazzina sono presenti uffici, servizi igienici, archivi e magazzini. La palazzina B è composta da tre piani fuori terra (terra, primo e secondo) in cui oltre i locali sopracitati, sono presenti anche i laboratori. la palazzina C è composta da un unico piano fuori terra. Le aree omogenee presenti sono identificabili come uffici, archivi e magazzini, servizi igienici/spogliatoi e laboratori. Nella palazzina D, l'Ente ARPA Marche occupa solamente il primo piano.	Attività di tipo amministrativa – Attività di tipo tecnico-scientifica Tutti i Dipartimenti, ad eccezione di Fermo, constano dei seguenti Servizi: Acque, Aria, Rifiuti/Suolo, Radiazioni/Rumore, Ambienti Vita/Lavoro e Servizio Territoriale; al Dipartimento di Ancona a questi Servizi vengono aggiunti: l'Epidemiologia e l'Impiantistica che ricoprono tutto il territorio Regionale. Presso il Dipartimento di Fermo viene svolto solamente il Servizio Territoriale.
Dip. Provinciale di Ascoli Piceno	La sede dell'ARPA Marche di Ascoli Piceno è situata in un edificio di quattro piani fuori terra e un piano seminterrato in cui l'ente occupa gli ambienti in condivisione con la Provincia di Ascoli Piceno. Nella sede sono state individuate le seguenti aree omogenee: Uffici; Archivi e magazzini; Laboratori; Locali servizi igienici.	



Sede	Descrizione del sito	Descrizione delle attività
Dip. Provinciale di Fermo	La sede dell'ARPA Marche di Fermo è situata al piano terra di un edificio costituito da un piano fuori terra. Nella sede sono state individuate le seguenti aree omogenee: Uffici; Archivi e magazzini; Locali servizi igienici	
Dip. Provinciale di Pesaro	La sede dell'A.R.P.A. Marche di Pesaro è ubicata in un edificio di due piani fuori terra. Nella sede sono state individuate le seguenti aree omogenee: Uffici; Archivi e magazzini; Laboratori; Locali servizi igienici.	
Dip. Provinciale di Macerata	La sede dell'A.R.P.A. Marche di Macerata è situata in un edificio di tre piani fuori terra collegati tra di loro tramite due corpi scala. Nella sede sono state individuate le seguenti aree omogenee: Uffici; Archivi e magazzini; Laboratori; Locali servizi igienici.	

4.2 Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro del Committente, interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti (cfr. par. 0), sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto (cfr. par. 5).

AREE OMOGENEE DEL COMMITTENTE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto
Collegamenti orizzontali e verticali
Laboratori
Aree esterne

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

4.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Committente.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto – Tutte le sedi

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici non risultano sempre idoneamente segnalati. La manutenzione degli stessi avviene regolarmente. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➤ È nelle misure in programma l'installazione della segnaletica indicante la presenza degli elementi in tensione (nei pressi dei quadri elettrici) e di divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento degli incendi, conforme a quanto indicato agli Allegati XXIV e XXV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. ➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto – Tutte le sedi

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione e di mezzi oscuranti alle finestre per l'attenuazione di eventuali fenomeni di propagazione del calore solare assorbito dagli infissi. • Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione. • Gli ambienti di lavoro godono generalmente di condizioni di comfort microclimatico. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Qualsiasi malfunzionamento che dovesse causare discomfort termico viene prontamente segnalato al SPP che si attiva per la ricerca delle cause contattando la ditta specializzata ed incaricata della manutenzione.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze non dotate di aerazione e impianti di aspirazione nei servizi igienici. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici, dove sono installati gli aspiratori. • In alcuni casi, le bocchette di aspirazione risultano essere non funzionanti o in condizioni di pulizia/igiene carenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sia straordinaria che ordinaria degli impianti di aerazione e aspirazione al fine di mantenerli sempre in efficienza. ➤ Si sta provvedendo anche alla pulizia delle bocchette di aspirazione dei servizi igienici che non risultano in condizioni idonee di igiene e pulizia. ➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carezza di luce	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➤ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto – Tutte le sedi

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<p>oscuranti alle finestre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	<p>eventuali fenomeni di abbagliamento.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. • In alcune sedi è possibile riscontrare la presenza di umidità sulle pareti o a soffitto con conseguente distacco dell'intonaco. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati. ➤ Si sta provvedendo all'individuazione delle cause delle infiltrazioni e alla risoluzione delle stesse. Successivamente si provvederà al ripristino dell'integrità delle superfici murarie.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> – Rischi per la salute legati all'igiene dei locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza stabilita da apposito contratto e con frequenza diversa tra le varie sedi.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> – Incendio per un'errata gestione delle emergenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto – Tutte le sedi

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
	<ul style="list-style-type: none"> – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio 	<p>segnaletica in merito. In alcune sedi la segnaletica non riporta il nominativo del preposto alla vigilanza sul rispetto di tale divieto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. In alcune sedi la segnaletica risulta essere carente in determinate aree. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza in tutte le sedi • Le aree sono servite da un impianto di rivelazione fumi, ove necessario. • Sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d'incendio. 	<p>immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono in fase di individuazione i responsabili al controllo del divieto di fumo. Una volta individuati i nominativi verranno riportati sulla segnaletica presente. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ Si sta provvedendo all'integrazione della segnaletica delle vie di fuga, ove questa risulta carente. La cartellonistica sarà conforme a quanto prescritto agli allegati XXIV, XXV, XXVI e XXVII del D.Lgs. n,81/2008 e s.m.i. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. ➤ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse. ➤ Mezzi di estinzione, strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> – Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso non sempre conformi al DM 388/2003 poiché contenenti prodotti scaduti o non dotati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È in previsione la dotazione di nuove cassette di primo soccorso conformi a quanto indicato all'Allegato I del DM 388/2003. ➤ I presidi di primo soccorso sono localizzabili mediante segnaletica.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto – Tutte le sedi

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
	primo soccorso.	dei prodotti di cui all'Allegato I del DM citato.	<p>e/o planimetria affissa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza. ➤ È in fase di individuazione, per ogni sede, il responsabile della tenuta della cassetta di primo soccorso.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> – Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi con ante di vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➤ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antiscaglia. ➤ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente – Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature. ➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

Collegamenti orizzontali e verticali – Tutte le sedi



Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> – Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Le vie di fuga e le scale di emergenza non sono segnalate da cartellonistica di salvataggio, ad eccezione di alcune sedi. • I corridoi sono generalmente serviti da un impianto di rivelazione fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala. ➤ È in programma l'alloggiamento di ulteriore cartellonistica indicante le vie di fuga per quelle aree in cui la stessa risulta carente.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sono generalmente dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale sono dotate di idoneo parapetto. • Le scale sono dotate di superficie antiscivolo. In alcuni casi i dispositivi risultano usurati. • Per la sede di Ancona si segnala la presenza di parapetti di protezione delle finestre inferiori a 90 cm. • I dislivelli ed i gradini presenti sulla pavimentazione di alcune delle sedi oggetto dell'appalto non sono sempre idoneamente segnalati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ Si sta provvedendo all'innalzamento dei parapetti di altezza difforme dagli standard per tutte quelle strutture non sottoposte a vincoli storici – artistici – architettonici. Laddove presenti suddetti vincoli, è installata la segnaletica verticale indicante la presenza di parapetti di altezza inferiori ad 1 metro. ➤ È in programma la segnalazione della presenza dei gradini e dei dislivelli

Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> I filtri dell'impianto di aerazione sono periodicamente controllati, puliti e, ove necessario, sostituiti. 	<ul style="list-style-type: none"> Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali Scivolamento/caduta 	<ul style="list-style-type: none"> È presente acqua calda, mezzi detergenti e per asciugarsi. I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. La pavimentazione può presentare tracce di acqua. 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di pulizia sono previste con frequenza stabilita da apposito contratto di appalto. E' prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.
Misure organizzative e gestionali	– Pericoli per la salute legati al potenziale contatto con abiti da lavoro contaminati	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti, per le sedi in cui ci sono i laboratori, stanze appositamente adibite a spogliatoio del personale del Committente, dotati di armadietti per la conservazione degli abiti da lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> È prassi che i lavoratori del Committente che svolgono attività insudicianti lascino gli abiti di lavoro all'interno degli armadietti appositamente acquistati.

Aree esterne – Tutte le sedi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti Investimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Le aree esterne di pertinenza del sito sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni. Sono presenti aree apposite individuate come parcheggi nelle aree esterne di alcune delle sedi. 	<ul style="list-style-type: none"> È consentito il parcheggio solo nelle aree indicate dalla segnaletica. È regola, nelle aree esterne, procedere a velocità moderata. Sono presenti marciapiedi per il solo transito pedonale.

Aree esterne – Tutte le sedi

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Nelle aree esterne di pertinenza di alcune delle sedi oggetto dell'appalto sono presenti alberi e piante ad alto fusto. 	➤ L'Ente provvede, per quanto di sua specifica competenza, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piante/alberi.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---



4.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE e eventuali SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.



Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni eventuale Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata;
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

- Deposito di sostanze pericolose.
- Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

5 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza¹ delle attività del Committente svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore e delle eventuali ditte Subappaltatrici, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore e delle eventuali ditte Subappaltatrici che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto.

Per quanto riguarda, inoltre, la protezione dei lavoratori al rischio correlato alla presenza di sorgenti di campi elettromagnetici, in riferimento al Titolo VIII Capo IV, il Committente, ai fini della cooperazione e coordinamento delle misure di prevenzione con l'Appaltatore/Subappaltatori ed eventuali altre ditte presenti, rappresenta quanto segue.

All'interno dei luoghi oggetto dell'appalto, con particolare riferimento ai laboratori, è possibile vi sia la presenza di campi elettromagnetici le cui sorgenti sono rappresentate dagli stessi macchinari utilizzati dal personale del Committente e oggetto dell'appalto per gli interventi di manutenzione da parte della ditta Appaltatrice/Subappaltatrici.

Al momento sono in corso le misurazioni relativamente all'esposizione dei lavoratori del Committente ai campi elettromagnetici prodotti dalle attrezzature da laboratorio presenti nelle varie sedi. Nelle more dell'effettuazione di tali indagini, il Datore di Lavoro Committente adotterà tutte le misure di tutela per la radioprotezione nei confronti dei propri lavoratori. Inoltre si sottolinea come la presenza di tale rischio non si configuri come rischio da interferenza poiché può essere considerato proprio dell'attività dell'appaltatore nella ragione in cui dovrà svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria di tali apparecchiature.

¹ I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE:

Attività di MANUTENZIONE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO (con e senza utilizzo di attrezzature)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte aree interessate dalle attività in contratto 	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono conformi alla normativa vigente. • E' temporaneamente interdetto l'accesso alle aree durante le attività di manutenzione che comportino un potenziale rischio per i lavoratori del Committente di contatto con elementi in tensione. • Sono definiti i ruoli del personale Committente addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. L'Appaltatore è informato in merito alla gestione delle emergenze del sito. • Sono presenti mezzi di estinzione portatili nelle aree in cui si trovano i laboratori. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Al Committente deve essere fornita evidenza documentale delle certificazioni di conformità delle attrezzature utilizzate dai lavoratori dell'Appaltatore che svolgono le attività appaltate. ➤ Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto e dai manuali di uso. ➤ Utilizzo delle scarpe di sicurezza da parte dei lavoratori dell'Appaltatore e/o del Subappaltatore, come già previsto per lo svolgimento delle proprie attività. ➤ Segnalare gli impianti temporaneamente fuori uso per lo svolgimento delle attività o per messa in sicurezza. ➤ In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. E' 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Nastro di delimitazione dell'area di lavoro. ❖ Segnaletica per zone interdette.

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE:

Attività di MANUTENZIONE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO (con e senza utilizzo di attrezzature)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				<p>vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso il punto di raccolta individuato dal Piano di Gestione delle Emergenze. 	
<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe 	<ul style="list-style-type: none"> - Urto; - Inciampo; - Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di spazi adeguati all'attività da svolgere. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura. ➤ Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata. ➤ Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà del Committente se non autorizzato o previsto dal contratto di appalto. ➤ Corretto utilizzo delle attrezzature secondo le indicazioni del costruttore e dal 	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE:

Attività di MANUTENZIONE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO (con e senza utilizzo di attrezzature)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				relativo manuale in modo da non alterare le condizioni di sicurezza.	
<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe 	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione; - Urto; - Inciampo; - Polveri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento di tutto il personale del Committente dalla stanza oggetto dell'intervento per il tempo necessario allo svolgimento delle attività da parte della ditta Appaltatrice. • Divieto dei lavoratori o altre ditte di uso, rimozione, spostamento delle attrezzature dell'Appaltatore. • Se necessario, rimozione delle attrezzature e apparati che potrebbero danneggiarsi o creare pericoli in caso di urto/contacto con particelle, schizzi, ecc., prodotti dalle attività dell'Appaltatore. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavoro. ➤ Controllo del divieto di accesso alle aree di lavoro da parte dei lavoratori del Committente o di altre ditte. ➤ Obbligo di lasciare l'ambiente di lavoro nelle condizioni nelle quali è stato consegnato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nastro di segnalazione dell'area di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto e zone limitrofe 	<ul style="list-style-type: none"> - Dispersione di polvere durante le attività di manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiusura delle porte dei locali adiacenti nel momento in cui vengono svolte attività con eventuale produzione di 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pulizia con aspiratori e/o panni umidi dell'apparecchiatura, degli arredi limitrofi e delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Nastro di segnalazione dell'area di lavoro

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE:

Attività di MANUTENZIONE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO (con e senza utilizzo di attrezzature)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
			polveri.	aree circostanti.	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di cartelli di segnalazione
<ul style="list-style-type: none"> – Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutte le aree interessate dalle attività in appalto e zone limitrofe 	<ul style="list-style-type: none"> – Rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiusura dei locali adiacenti nel momento in cui vengono svolte eventuali attività rumorose. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si raccomanda, per quanto possibile, di concentrare le operazioni più rumorose in orari in cui non è presente il personale del Committente nei locali adiacenti quello dell'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nastro di segnalazione dell'area di lavoro • Apposizione di cartelli di segnalazione
<ul style="list-style-type: none"> – Committente – Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutte le aree oggetto dell'appalto 	<ul style="list-style-type: none"> – Errata gestione dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a disposizione dell'Appaltatore/Subappaltatore un'area appositamente predisposta allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività appaltata. • Divieto di accesso ai propri lavoratori nelle aree deputate allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle attività dell'appaltatore/subappaltatore. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di stoccare i rifiuti prodotti dalle lavorazioni in aree diverse da quelle predisposte con il Committente, con particolare riferimento alle vie di fuga. ➤ Smaltire i rifiuti giornalmente evitando un accumulo. ➤ Smaltire i rifiuti secondo le normative ed i regolamenti europei, nazionali, regionali o 	<ul style="list-style-type: none"> • Nastro di segnalazione dell'area stoccaggio rifiuti • Apposizione di cartelli di divieto di accesso



ATTIVITA' DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE:

Attività di MANUTENZIONE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO (con e senza utilizzo di attrezzature)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				comunali qualora esistenti.	

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

6 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:



- Gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.²

² ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori	Orario	50,00	10	500,00
Nastro per segnalazioni. Astuccio distributore con bobina di film da 75mm x 200 metri bianca e rossa	Cad.	4,00	5	20,00
Cartelli divieto di accesso	Cad.	7,00	5	35,00
			TOTALE	555,00

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'Appaltatore.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente

Ing. Mario Pompei

Per l'Appaltatore

Per il Subappaltatore
